Aa. Vv., Cahiers Tristan l'Hermite», XXIX, 2007, *Les paratextes dans l'œuvre de Tristan l'Hermite*

Daniela Dalla Valle

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8568>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8568

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2008

Paginazione: 656

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Daniela Dalla Valle, «Aa. Vv., Cahiers Tristan l'Hermite», XXIX, 2007, *Les paratextes dans l'œuvre de Tristan l'Hermite*, *Studi Francesi* [Online], 156 (LII | III) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 11 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8568> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8568>

Questo documento è stato generato automaticamente il 11 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., Cahiers Tristan l'Hermite», XXIX, 2007, *Les paratextes dans l'œuvre de Tristan l'Hermite*

Daniela Dalla Valle

NOTIZIA

«Cahiers Tristan l'Hermite», XXIX, 2007, *Les paratextes dans l'œuvre de Tristan l'Hermite*, pp. 119.

- 1 Il numero del 2007 dei «Cahiers» – dedicato “in memoriam” a un amico di Tristan e di A. Carriat, Yves Faury – contiene gli atti di una giornata che si è svolta alla Sorbona il 3 febbraio 2007, che aveva come titolo “Les paratextes dans l'œuvre de T.l'H.”. È presentata da véronique ADAM, che propone anche il primo articolo: La note: un paratexte protéiforme (pp. 11-23), in cui sono precisati e definiti i vari tipi di note, tutte esemplificate nei testi di Tristan (“in margine”, sotto la pagina o alla fine dell'opera, nota d'autorità, nota di commento...), per poi soffermarsi su «La note et ses intertextes» (citazioni di autori, per esempio, che talvolta sono problematiche, insufficienti e discutibili), per approdare a una «cohérence de l'imaginaire de la note», suggerita come conclusione dell'articolo stesso. sandrine BERREGARD è autrice dell'articolo dedicato agli Arguments des pièces et titres des chapitres dans “Le Page disgracié” (pp. 26-39): l'analisi qui concerne il senso e la funzione di queste due pratiche, presentate come sostanzialmente omogenee ed entrambe significative nella lettura del testo. Emilie BOUVARD sposta il discorso sui frontispizi. Il suo articolo (Etude des deux frontispices du “Page disgracié”, pp. 40-59) si sofferma ad analizzare e a puntualizzare i due frontispizi del Page, mettendoli a confronto con altri frontispizi: tutti costituiscono una piccola serie d'illustrazioni (oltre ai due frontispizi illustrati, ci sono quelli del Beger extravagant di Charles Sorel, 1627 e del De floribus Cultura del 1633). catherine GUILLLOT continua il discorso iconografico, soffermandosi sulle Illustrations des pièces de théâtre

de T.l'H. et espace liminaire du livre (pp. 60-78). Anche qui il discorso concerne i frontispizi, colti in tutto il teatro e presentati come orientamento alla lettura delle pièces. Segue un «Annexe» di Véronique ADAM, che presenta dei passaggi della Maison d'Astrée, e una serie di recensioni.